Newsletter ottobre 2014

Cara/o amica/o,

eccoci di nuovo a informarti con la Newsletter del Villaggio SOS di Saronno. Ci siamo lasciati a luglio all'inizio di un'estate che si preannunciava molto intensa… e così è stato! Raccontare tutto quello che abbiamo fatto è difficile, ma ci abbiamo provato raccogliendo in questa newsletter le notizie più belle e significative.

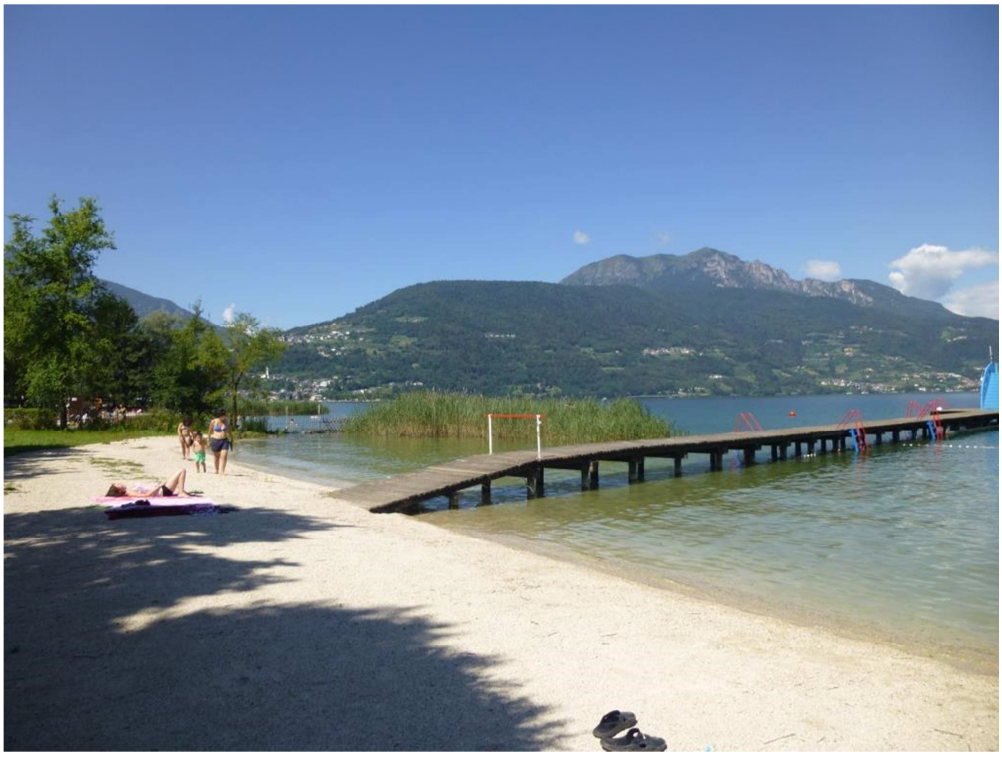
Ora che l'estate è passata, torniamo in piena attività, con tanti progetti e tante iniziative in cantiere, di cui ti terremo informato nei prossimi mesi.

Ne approfittiamo anche per rinnovarti l'invito a diffondere il più possibile la Newsletter del Villaggio: è anche grazie al tuo aiuto se possiamo raggiungere tante persone per raccontare quello che facciamo!

Buona lettura e… a presto!

In vacanza a Caldonazzo!

Che cosa rende speciale Caldonazzo, piccola località a meno di venti minuti da Trento? Semplice: il più grande Villaggio SOS estivo internazionale! È qui che da oltre 60 anni i Villaggi SOS di tutta Europa, dalla Spagna alla Polonia, si trovano per passare insieme le vacanze presso il SOS Feriendorf, il campeggio in riva al lago.



Dal 28 luglio al 6 agosto ha ospitato ragazzi, educatrici e volontari del Villaggio di Saronno, che nonostante un inizio tutt'altro che esaltante, con due giorni di pioggia ininterrotta, hanno vissuto una splendida vacanza.

Le giornate sono passate tra bagni al lago, partite di calcio, laboratori, gite in barca e nonostante le attività proposte dal campeggio fossero meno numerose rispetto agli anni precedenti, il divertimento non è mancato. Come sempre, poi, l'aspetto più bello del campeggio di

Caldonazzo è la possibilità per i ragazzi di conoscere e fare amicizia con i loro coetanei di altri Villaggi, italiani e non: l'ultima sera S., 6 anni, era dispiaciuto di tornare a casa perché "ho appena conosciuto i miei amici spagnoli!".

Immancabile per tutti i bambini del campeggio l'appuntamento con il Disco Italia, la discoteca per bambini organizzata sulla spiaggia del lago da Zambo e Matteo insieme ai Cugini SOS, ovvero i volontari del Villaggio di Saronno: come ogni anno la serata è stata un successo!

Un altro momento particolarmente significativo è stata la cena a cui hanno partecipato i tre Villaggi SOS italiani presenti al campeggio, Saronno, Ostuni e Roma, a cui era presente anche Alverio Camin, presidente dell'Associazione SOS Villaggi dei Bambini Italia, che per l'occasione ha preparato personalmente della buonissima pasta fresca per tutti.

Insomma, quella di Caldonazzo è molto più che una semplice vacanza; è un luogo in cui si impara a stare insieme agli altri e in cui si cresce, per i bambini come per gli adulti.

Aufwiedersehen Daniel e Roberto

Lo scorso 11 agosto il Villaggio SOS ha ufficialmente detto "arrivederci", o meglio "Aufwiedersehen" ai suoi due volontari internazionali provenienti dalla Germania, dopo un anno di proficua collaborazione, in cui hanno aiutato le educatrici in diverse mansioni.

Roberto Meth, 20 anni, viene da un paese vicino Hannover e racconta che «quest'anno è stato bellissimo, mi è piaciuto veramente tanto, porto con me moltissimi bei ricordi, ogni giorno ho potuto assaporare belle esperienze. Il villaggio SOS mi è piaciuto molto, non è solo una comunità, è una vera e propria famiglia, e lo dico perché conosco altri ragazzi che operano in comunità e non è la stessa situazione».

Anche Daniel Dischinger, che ha 19 anni e viene da una cittadina vicino Colonia, è della stessa opinione: «Questa è stata una bellissima esperienza, al Villaggio sono stati tutti molto gentili, sempre, a partire dal direttore, Emiro Fresc, che è sempre pronto ad ascoltare se c'è bisogno o se ci sono problemi».

Entrambi, nelle esperienze da ricordare, parlano di una difficoltà risolta con lieto fine: «per me», racconta Daniel, «è stato bello quando dopo un pomeriggio di discussioni con un bambino dal carattere difficile, mi ha regalato la sua macchinina in segno di scuse e di amicizia», mentre per Roberto «un bel momento è stato quando, dopo un lungo pomeriggio di compiti dove un bimbo mi ha fatto disperare, ho ricevuto una sua letterina di scuse». Entrambi dicono di consigliare questa esperienza, fatta per ragioni differenti: Roberto racconta di avere padre italiano e di aver

«sempre avuto il desiderio di venire in Italia, conoscerne lingua e tradizioni, cercando un lavoro per il sociale», mentre Daniel voleva «un anno per capire veramente cosa fare nella sua vita, ma senza stare con le mani in mano e, anzi, aiutando nel sociale».

Volontariato… in Germania!

Sono uno studente Universitario del Villaggio SOS di Saronno. Quest'anno, approfittando delle vacanze estive, ho avuto il grande piacere di fare un esperienza di volontariato presso un Villaggio SOS in Germania. Il villaggio si trova a Dießen, una città che si affaccia sul grande lago Ammersee, nel cuore della Bavaria. L'SOS-Kinderdorf di Dießen è stato aperto 60 anni fa ed è il più vecchio della Germania. La struttura accoglie circa 50 bambini ed è composto da 10 case e un asilo nido.

Inizialmente avevo qualche dubbio sulla mia scelta, principalmente a causa della mia non conoscenza della lingua tedesca. Fortunatamente, però, sono stato accolto da una gentilissima Mamma SOS che mi ha aiutato a superare le iniziali lacune di una lingua non proprio semplice. La prima settimana ho vissuto nella casa n°7 con 4 simpaticissimi bambini che mi hanno accolto fin da subito con grande entusiasmo.

Nei giorni seguenti al mio arrivo, ho lavorato nell'annuale festa di tre giorni del Villaggio, a cui hanno partecipato ragazzi provenienti da tutti i Villaggi SOS della Germania. La festa era organizzata appositamente per loro e prevedeva molte attività di workshop, musica e giochi. Pur non conoscendo la lingua, ho passato le tre giornate distribuendo bevande e a volte tenendo impegnati i più piccoli con giochi più adatti alla loro età.

La seconda parte del mio progetto prevedeva di accompagnare bambini/ragazzi al campeggio estivo di Caldonazzo per un periodo di 2 settimane. Il nostro gruppo era formato da 5 adulti e 18 minori di età compresa dai 4 ai 16 anni. In quelle settimane ho legato molto con il gruppo visto che passavamo tutto il giorno insieme.. dalle 7 del mattino fino alle 21 di sera.

Durante le giornate calde il mio compito era quello di accompagnare i bambini al lago, naturalmente sempre insieme ad almeno un educatore. Quando pioveva cercavo di organizzare giochi di gruppo in modo da non farli annoiare.

In quelle tre settimane di permanenza ho passato dei giorni bellissimi. I bambini erano tutti SPECIALI! Non vi sembrerà vero ma mi hanno insegnato tante cose, compresa la lingua e io sono stato molto felice d'aver fatto la scelta di passare la mia estate con loro.. ragazzi e bambini, come me, cresciuti in un Villaggio.

Spero che la mia piccola avventura dia l'impulso per la nascita di un progetto di scambio stabile tra i villaggi, per dare ad altri ragazzi l'opportunità di acquisire nuove esperienze ed imparare nuove lingue.

Naturalmente senza i giusti contatti non sarei riuscito a realizzare questo mio piccolo obbiettivo, perciò ringrazio coloro che mi hanno aiutato, in particolare il direttore del Villaggio SOS di Saronno Emiro Fresc, il presidente Paolo Garattoni, l'ufficio SOS di Milano e il Villlaggio di Diessen per avermi ospitato.

Yohana

Una visita da Israele

Fondato nel 1997, il Villaggio SOS di Migdal Haemek (Megadim), cittadina a pochi chilometri da Nazareth, è uno dei due presenti in Israele.

Nei giorni scorsi il direttore Benzi Biram ha visitato il Villaggio di Saronno, insieme al fratello e alla figlia, studentessa di medicina a Parma. È stata l'occasione per scambiarsi le rispettive esperienze, confrontando due realtà così distanti geograficamente.

Il Villaggio di Migdal Haemek si trova nel Distretto Settentrionale di Israele, una zona a maggioranza araba e più povera rispetto al resto del paese, con una popolazione molto giovane. È proprio la componente araba ad essere più svantaggiata, sia economicamente che a livello scolastico, e i primi a soffrire di questa situazione sono i bambini.

A loro si rivolge l'azione del Villaggio SOS, che attualmente accoglie 75 bambini e ragazzi. Ogni casa del Villaggio ospita circa 9 bambini affidati a un'educatrice residenziale, a cui si aggiunge un insegnante che al pomeriggio segue i ragazzi nei compiti: "Per noi è importantissimo che i ragazzi abbiano una buona istruzione, ne va del loro futuro!".

Conversando con il direttore, il presidente e alcune educatrici di Saronno, gli ospiti israeliani hanno dimostrato grande interesse sulle modalità con cui sono organizzati i Villaggi SOS in Italia e in particolare quello saronnese, che hanno potuto visitare personalmente.

Qualche giorno dopo il direttore Benzi Biram ha scritto una lettera per ringraziarci:

Voglio ringraziarvi tanto per la vostra ospitalità nel Villaggio di Saronno. Sono stato sorpreso di scoprire quanto i nostri Villaggi sono simili ma anche diversi.

È stato molto interessante vedere come il Villaggio di Saronno funziona e vedere che i bambini che vivono lì vi sentono come casa e come famiglia.

La nostra visita mostra quanto è importante il contatto tra gli operatori di SOS in tutto il mondo, per studiare da altri Villaggi come migliorare le cose; ho imparato molto da voi.

Voglio ringraziare tanto Peter Voelker [Vice Segretario Generale di SOS Villaggi dei Bambini] che mi ha messo in contatto con il vostro Villaggio, voglio ringraziare Paolo, il presidente del Villaggio di Saronno, persona in cui è evidente quanto SOS sia una parte dominante della sua vita, ringrazio Miro, il direttore, per la sua calorosa accoglienza e la sua professionalità, e infine voglio ringraziare le educatrici che ho incontrato.

Sarebbe molto bello restare in contatto con voi e sarò felice se verrete a visitare il Villaggio SOS in Israele.

Grazie mille,

Benzi Biram

Appuntamenti

SMS SOLIDALE AL 45599 DAL 1 AL 20 OTTOBRE PER I BAMBINI PRIVI DI CURE FAMILIARI

SOS Villaggi dei Bambini, Alena Seredova e Fondazione Mediolanum Onlus, sostengono il progetto "Una casa piena d'amore"

Guarda i video http://www.youtube.com/watch?v=nrefqdGBUGc
http://www.youtube.com/watch?v=gwHuVJSE70M&feature=youtu.be

Come donare

Le donazioni potranno essere effettuate dal 1° al 20 ottobre 2014 tramite il numero solidale 45599.
È possibile donare 2 euro per ogni SMS inviato da cellulare con operatore TIM, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile, CoopVoce e Noverca.
È inoltre possibile donare 2 o 5 euro per ogni telefonata allo stesso numero da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e TWT.